

Bibliografia

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **16 (1944)**

Heft 2

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Bibliografia

O. CORNAZ et J. BRIDEL: „Année hippique suisse 1943” — Editions d'Art — Lausanne — Pl. St. François 5 (frs. 20.—).

Questa notevole pubblicazione che i compilatori chiamano modestamente Rivista, perchè della rivista ha infatti la veste e la disposizione dell'abbondante e variato contenuto, è in realtà a quest'ultimo riguardo assai di più. I compilatori le hanno dato veste appropriata che rivela ad ogni pagina la passione e la competenza, e solo è peccato che, per quanto valga il loro contenuto, le riviste difficilmente possono trovar posto in una biblioteca e che, in ogni modo, non riescono mai a rimanervi. Questa „ippica 43” la si vorrebbe, invece, ritrovare sempre facilmente sotto mano per il suo valore documentario, od anche solo per rivivere, magari con la solita ombra di tristezza, qualche concorso al quale si ha avuto il piacere di assistere, o per rigodere il godimento avuto ora nello sfogliarla.

Perchè, a cominciare dal fresco disegno della copertina, il centellinare queste 325 istantanee ed il soffermarsi agli articoli che ad esse si alternano è una vera festa. Attualità e reminiscenze nelle illustrazioni: tutti i concorsi 1943 e qualche successo di dieci, venti, quarant'anni fa; la serena naturalezza del I. ten. Blaser sopra gli 1.80 della doppia barriera di Thun ed il preoccupante squilibrio di quando sopra la siepe inclinata puntavano le staffe in avanti; ardimento di cavalieri e costanza di allevatori; tensione di puri e di mezzisangue, e tranquilla, armoniosa robustezza dei giurassiani da tiro.

E poi reminiscenze ed attualità negli scritti: dalle righe del generale Guisan sull'interesse che l'allevamento del cavallo presenta per l'economia nazionale e per l'Esercito, rilievo sottolineato dalla sua presenza nelle principali manifestazioni, agli articoli informativi sull'allevamento, a quelli tecnici su corse e concorsi ippici militari nazionali ed internazionali, sui campioni, sulle prove di addestramento e sulla loro preparazione, o sull'accordo fra cavaliere e cavallo.

Si va da un concorso all'altro; si sente il respiro fermarsi come si dovesse fra un momento iniziare un giro e trovarsi di fronte a taluno di questi ostacoli; si pensa all'esattezza di misura e di tempo che richiede lo scatto per certi passaggi; si ammira la facilità e lo stile del cap. Musy, del cap. Mättler, del cap. Mylius, del cap. Dégalier, del I. ten. Schenk, o del Divisionario Jordi che mantiene oggi ancora inalterati quelli dell'audacissimo magg. d'Art. Jordi che rivediamo, nei ricordi di vent'anni fa, divorare gli ostacoli di Frauenfeld sul suo spettacoloso saltatore pomellato grigio; si ammirano le eleganti linee dei cavalli; si sosta su una pagina di insegnamenti; si riprende la visita dei concorsi e, quando si arriva all'ultimo foglio con negli occhi uno sflogorio di colori e tutta

una irrequietezza di colli, di gambe e di code, si crede d'esservi soffermati un quarto d'ora ed invece è passata un'intera serata. Una serata deliziosa. E, allora, si riapre la rivista chiusa e si va alla prima pagina dove gli Autori esprimono la speranza che l'accoglienza che verrà fatta all'„ippica 43“ possa permettere a questa pubblicazione di divenire periodica.

La consigliamo ai camerati; anche se rincresce di non incontrarvi neppure un nome di ticinesi e di non potervi vedere nulla di veramente nostro, per cui fra tanta festa a noi rimane la tristezza di constatare, ancora una volta, quale separazione costituisca il Gottardo e di quante possibilità sia priva la nostra terra appartata e montagnosa.

ten. col. A. C.

Sommario della „Revue Militaire Suisse“

Numero 3, marzo 1944:

L'éducation du soldat et la responsabilité de l'officier de carrière,
par le colonel-divisionnaire Rudolf Probst.

Les opérations du corps expéditionnaire anglais, en mai 1940
(traduction).

Le service étranger, son influence sur les milices cantonales et
sur l'armée fédérale (suite), par le major P. de Vallière.

Commentaires sur la guerre actuelle. — En marge des opérations.
Les événements sur le front Est. — Conclusions.

Bulletin bibliographique.

Numero 4, aprile 1944:

Le service étranger; son influence sur les milices cantonales et sur
l'armée fédérale (suite), par le major P. de Vallière.

Les opérations du corps expéditionnaire anglais, en mai 1940 (fin).

La mitrailleuse 1943, par le capitaine Gallusser.

Commentaires sur la guerre actuelle. — L'occupation de l'Hongrie.
Les opérations sur le front de l'Est.

Revue de la presse. — La défense du littoral continental.

Bulletin bibliographique.